

L'Augelletto

L'augelletto in lacci stretto
perché mai cantar s'ascolta?
Perché spera un'altra volta
di tornare in libertà.

Nel conflitto sanguinoso
quel guerrier perché non geme?
Perché gode con la speme
quel riposo che non ha.

Frena le belle lagrime

Frena le belle lagrime
idolo del mio cor,
no, per vederti piangere
cara, non ho valor.

Ah non destarmi almeno
nuovi tumulti in seno,
bastano i dolci palpiti
che vi cagiona amor.

Tra le fiamme

Tra le fiamme tu scherzi per gioco,
o mio core, per farti felice
e t'inganna una vaga beltà.

Cadon mille farfalle nel foco,
e si trova una sola Fenice
che risorge se a morte sen va.

Il programma

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Concerto in la minore per flauto dolce, viola da gamba e
orchestra TWV 52:a1

Grave

Allegro

Dolce

Allegro

Johan Adolf Hasse (1699-1783)

“L'Augelletto”, aria per soprano, viola da gamba e orchestra

Johann Gottlieb Graun (1702-1771)

Concerto in la minore per viola da gamba e orchestra

Allegro ma non tanto

Adagio

Allegro

Carl Friedrich Abel (1723-1787)

“Frena le belle lagrime”, aria per soprano, viola da gamba
e orchestra

(testo di Tommaso Guarducci, dal pasticcio *Sifari*, di autori vari)

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Concerto in la maggiore per violino, “violoncello
all'inglese” e orchestra, RV 546

Allegro

Andante

Allegro

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

“Tra le fiamme”, aria per soprano, viola da gamba e
orchestra

(dalla cantata omonima, Icaro brucia le sue ali e cade: monito
all'orgoglio umano di non avventurarsi oltre i limiti posti dalla Natura)

“Barbarische Schönheit” (Bellezza Barbarica)

Georg Philipp Telemann

Ouverture à la Polonaise

Allegro alla Polonese (dal *Concerto Polonaise*)

Hanaquoise, Scaramouche

Jiří Antonín Benda (1722-1795)

Presto

Bellezza Barbarica

Il concerto barocco e la tradizione
dell'Est europeo

Graciela Gibelli soprano

Dorothee Oberlinger flauto dolce

Marcel Comendant cymbalon

Il Suonar Parlante Orchestra

Flavio Losco, Nicolas Penel *violini*

Laurent Galliano *viola*

Marco Testori *violoncello*

Vanni Moretto *contrabbasso*

Shalev Ad-el *clavicembalo*

direzione e viola da gamba

Vittorio Ghielmi



Bellezza Barbarica

venerdì 29 giugno
Chiostri della Biblioteca Classense, ore 21.30



Bellezza Barbarica

Il titolo allude a Georg Philipp Telemann che, nella sua autobiografia, racconta di come, durante un suo viaggio in Polonia e nella regione di Hanà (oggi Repubblica Ceca), abbia avuto modo di ascoltare la musica popolare praticata in quei luoghi. Una musica che, scrive, aveva una “bellezza barbarica” ed una energia tali da fornirgli nuove idee musicali per il resto della sua vita.

Il binomio viola da gamba e orchestra costituisce una combinazione estremamente rara nella storia della musica. Vittorio Ghielmi ne offre qui un repertorio insieme fresco e virtuosistico percorso da sottili umori bohémienne: segnato da un sapore orientale e da un nuovo stile strumentale ispirati ai musicisti tradizionali con cui, durante il suo percorso artistico, egli si è trovato a collaborare. In un affresco sonoro che, sotto la direzione dello stesso Ghielmi, vive nell’incontro di straordinari solisti: il soprano di coloratura Graciela Gabrielli, la flautista Dorothee Oberlinger e Marcel Comendant, virtuoso e improvvisatore di cymbalon moldavo, con quelli de Il Suonar Parlante.

Telemann non fu l’unico a subire il fascino del sapore dell’Europa dell’Est: Johann Gottlieb Graun fu primo violino nell’orchestra di Federico II, una compagine formata prevalentemente da musicisti boemi. Graun scrisse per un grande virtuoso di viola da gamba come Ludwig Christian Hesse una serie di 8 concerti per viola da gamba e qualche cantata per soprano, viola da gamba e orchestra. Un organico veramente raro che appare in pochi altri brani, come nelle arie di Hasse e di Abel in programma.



Vittorio Ghielmi

Nato a Milano, inizia a quattro anni lo studio del violino e, successivamente, della viola da gamba con Roberto Gini, Wieland Kuijken (Bruxelles) e Christophe Coin (Parigi). Da sempre interessato alle antiche tecniche strumentali e alla loro sopravvivenza nelle tradizioni etniche, apre la via ad una differente immagine sonora del repertorio antico e della viola da gamba, ampliandone la tecnica ed il repertorio.

Nel 1995 vince il Concorso Internazionale Romano Romanini (Brescia) e due anni dopo riceve l’Erwin Bodky Award (Cambridge, Massachusetts).

Come solista o direttore, nel campo della musica classica ed antica, si è esibito nelle più prestigiose sale del mondo accompagnato da importanti orchestre, come, tra le altre, Los Angeles Philharmonic Orchestra, London Philharmonia, Il Giardino Armonico, Freiburger Baroque Orchestra; oppure in recital, in duo con il fratello Lorenzo Ghielmi o con il liutista Luca Pianca.

Tra le nuove composizioni affidate in prima mondiale alla sua interpretazione: il Concerto per viola da gamba e orchestra di Uri Caine (Amsterdam Concertgebouw e Bruxelles Bozar, 2008) le *Bagatelle trascendentali* per viola da gamba, liuto ed orchestra di Nadir Vassena (Berliner Philharmoniker Hall, 2006). Dal 2007 al 2010 ha collaborato con Riccardo Muti presso il Festival di Salisburgo nella realizzazione del basso continuo.

Nel 2007, inoltre, ha concepito e diretto uno spettacolo attorno al ciclo *Membra Jesu Nostri* di Buxtehude, con regia e video del cineasta statunitense Marc Reshovsky e con il coro svedese Rilke Ensemblen, prodotto dal festival Semana de música religiosa di Cuenca.

L’ensemble da lui creato, Il Suonar Parlante, si dedica all’investigazione del repertorio antico ma anche alla formazione di nuove realtà musicali: ha collaborato e creato progetti con jazzisti come Kenny Wheeler, Uri Caine, Markus Stockhausen, Ernst Reijseger, cantautori come Vinicio Capossela, e musicisti di tradizione extraeuropea tra cui gli afghani Siar Hashemi (tabla), Khaled Arman (Ensemble Kaboul). Numerosissime le incisioni discografiche ed i premi della critica.



Graciela Susana Gibelli

Argentina, ha studiato fin da bambina nella Escuela de Niños Cantores de Córdoba, dove ha conseguito i diplomi di flauto e direzione corale. Dal 1994 vive in Italia:

qui ha studiato canto con Margaret Hayworth e seguito corsi all’Accademia Internazionale della Musica di Milano.

Collabora con il liutista Luca Pianca, l’organista Lorenzo Ghielmi, con il gambista Vittorio Ghielmi e con il suo ensemble Il Suonar Parlante. Ha cantato come solista, con orchestra o in duo in molti importanti contesti, tra gli altri al Festival Verona Jazz, Palazzo Reale di Milano, Musica e poesia a San Maurizio (Milano), Helmut List Halle (Graz), Concerts d’été Saint Germain (Ginevra), Fundação Gulbenkian (Portugal), Amarcordes (Dardagny), Kunstfest Weimar, Semana de música religiosa (Cuenca), Ravenna Festival, Festival MiTo, Bozar (Bruxelles). In ambito jazz ha cantato con Kenny Wheeler, Ernst Reijseger, Ansgar Striepens, Herbert Waser. Ha registrato *The devil’s dream* per l’etichetta Harmonia Mundi.



Dorothee Oberlinger

Nata ad Aquisgrana nel 1969, inizia a studiare il flauto a scuola, a Colonia, prosegue poi gli studi musicali ad Amsterdam e a Milano, e

ottiene premi e riconoscimenti già in giovane età. Il vero e proprio debutto è del 1997, quando vince il primo premio al Concorso internazionale SRP/Moeck UK a Londra, seguito da un concerto alla Wigmore Hall.

Da allora è regolarmente ospite dei principali festival e stagioni concertistiche in Europa, America e Giappone. Nel 2008 è stata decretata “Strumentista dell’anno” nell’ambito del premio Echo Klassik per il cd *Italian Sonatas* (Sony BMG).

Si esibisce come solista con l’Ensemble 1700, da lei fondato nel 2002, oltre che con importanti ensemble barocchi e orchestre internazionali quali Sonatori de la Giosa Marca, Musica Antiqua di Colonia, London Baroque e Academy of Ancient Music. Oltre al grande interesse per la musica del XVII e XVIII secolo, esegue spesso anche il repertorio contemporaneo. È titolare di una cattedra presso l’Università Mozarteum di Salisburgo, dove dirige l’Istituto per la Musica Antica.



Marcel Comendant

Nato nel 1980 a Chisinau, in Moldavia, studia dulcimer presso il Liceo Musicale Ciprian Porumbescu della sua città con i maestri Varnavii Comendant e

Valeriu Luță dal 1987 al 1998. Dal 2000 al 2005, prosegue gli studi presso l’Accademia delle Arti di Banská Bystrica con il professore ospite Viktória Herencsár.

Ottiene vari riconoscimenti, classificandosi al primo posto al Concorso Internazionale di Gherorghe Neaga a Chisinau (1995), al Concorso internazionale “Constantin Brăiloiu” a Tulcea, in Romania (1996), al Concorso Internazionale “Eugen Coca” a Chisinau (1998) e al Concorso Internazionale di Dulcimer di Valašské Meziříčí, nella Repubblica Ceca (2001).

Si esibisce, inoltre, in vari festival internazionali e concerti in Russia, Ucraina, Romania, Ungheria, Polonia, Grecia, Austria e Croazia. Attualmente fa parte del trio jazz Pacora, del quintetto Bashavel e di varie formazioni cameristiche.

Il Suonar Parlante Orchestra

Il “suonar parlante” è un’espressione di Niccolò Paganini e si riferisce ad una particolare tecnica di emissione sonora, per mezzo della quale gli strumenti musicali possono realmente imitare la voce umana. Questa tecnica di produzione sonora sopravvive in zone marginali della cultura musicale europea ed in aree extra-europee e la sua conoscenza è essenziale per una corretta comprensione del nostro antico patrimonio musicale e moderno. Da alcuni anni la collaborazione tra alcuni musicisti, guidati da Vittorio Ghielmi, sta riportando alla luce questa immagine sonora, per mezzo di produzioni artistiche, seminari, congressi, collezione di documenti.

L’ensemble di viole da gamba è il cuore artistico del progetto e si fonda sulla decennale collaborazione di quattro solisti di viola: Vittorio Ghielmi, Rodney Prada, Fahmi Alqhai, Cristiano Contadin. Come quartetto di viole, Il Suonar Parlante ha inciso dal 2000 per la Winter&Winter (München) ed è regolarmente ospite dei più rinomati festival europei. Ha collaborato inoltre con importanti gruppi musicali (come Tölzer Knabenchor), jazzisti e compositori, quali Uri Caine, Kenny Wheeler, Don Byron, Markus Stockhausen, Ernst Reijseger, che hanno composto per il gruppo. Numerosi i premi della critica ricevuti.

Il Suonar Parlante Orchestra è stato fondato nel 2007 in occasione della residenza per il 46° festival Semana de Musica Religiosa de Cuenca, Madrid; nel 2010 è stato orchestra in residenza al Musikfest Stuttgart e nel 2011 al Bozar di Bruxelles. Ha recentemente inciso il cd *Barbarian Beauty* per l’etichetta Passacaille, dedicato ai concerti per viola da gamba ed orchestra.

